Anno XXIV — Giovedì 1 Maggio 1890 — Abbonamento Postale — N. 103

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

Rostand ed altri francesi in Italia

Dalla lettera gentilmente comunicatai e da noi menzionata ieri ricaviamo anche alcuni particolari specialmente sulla visita fatta dai congressisti francesi del credito popolare venuti da Mentone alle *Casse rurali di prestiti* del Padovano. E ciò tanto più, che ne si dice, che se questa volta il poco tempo di cui disponevano non permise ad essi di visitare specialmente quelle del Friuli e del Bellunese, forse lo faranno in tempo non lontano assieme alle *latterie sociali*, ed ai forni rurali ed altre associazioni agricole che sono un altro genere di quelle istituzioni che giovano soprattutto agli abitanti dei villaggi.

Quegli ospiti forestieri, come si vede anche da questo loro desiderio di tornare, furono contentissimi della loro visita ed anche il modo col quale lo fecero conoscere torna in onore dell' Istituzione e del suo promotore il D. Leone Wollemborg e di coloro che anche nel nostro Friuli assecondarono la sua iniziativa, e che dovrebbero essere seguiti da molti altri in questa regione che col suo sistema di affittanze pare fatta apposta per esse.

Delle Casse rurali di prestiti essi rimasero, più che ammirati, *commossi*; ed essi dissero proprio che sebbene fossero note in Francia come in tutta l'Europa, *ciò che vedemmo in atto superava ogni nostra aspettatica.* Due giorni furono impiegati a visitare quelle più vicine a Padova, cioè quelle di Abano e di Vigonovo e quella poi di Loreggia, cui vollero vedere perchè, essendo stata la prima istituita dal Wollemborg, gl'interessava particolarmente *au point de vue hystorique.* E soggiunsero al fondatore: « Abbiamo visto finora casse di risparmio degne di grande considerazione per gli ottimi ordinamenti e la potenza commerciale, ma quelle che avete create voi sono cosa assolutamente nuova e originale, davvero *cooperativa e pienamente democratica*: è la realizzazione pratica dell' ideale, la concordia sociale realizzata, la distruzione efficace dell'usura, la moralizzazione del credito, l'educazione sociale e civile delle masse inferiori, la diffusione della coltura e della moralità: vorremmo visitare tutte le vostre 50 Casse rurali e conoscere tutte le migliaia di socii che le compongono, tutte le persone disinteressate e degne (parrochi, maestri, segretarii, medici, sindaci, proprietarii ecc. ecc.) che le dirigono con tanto amore e zelo, che è un esempio splendido e magnifico per noi.»

In queste parole si compendia per così dire quel tanto di più che essi dissero e ripeterono, mentre esaminavano con minuta attenzione tutto ciò che si riferisce alla amministrazione delle Casse rurali ed agli effetti da esse prodotti, e poi nei discorsi, nei brindisi.

Basta mostrare con queste la buona idea cui gli ospiti francesi si fecero non solo di codeste istituzioni, ma anche dell' Italia, che pacificamente progredisce. Per chiudere giova riferire anche il seguente telegramma:

Leon Wollemborg, Padova.

Congressistes français renouvelant remerciments Vôtre precieux concours Congres Menton et splendide accueil reçu par nous emportent souvenirs ineffaçables de vos admirables institutions.

ROSTAND.

Progrediamo adunque come Italiani in ogni cosa che torni utile al nostro Paese, e ci meriteremo la stima ed il rispetto degli altri Popoli. E' questo il vero modo di lavorare per *la pace.*

Il Friuli non aspetterá molto

speriamo la applicazione della forza idraulica, di cui è ricchissimo, mediante l'elettricità a grande distanza. Il bravo Malignani ha già dato saggio di saperlo fare in piccole proporzioni e crediamo sia per tentarlo in maggiori, come si fece ad Alzano presso Bergamo, dove si usa l'acqua del Mesa per il trasporto della forza a tre chilometri di distanza. Ora si annunzia, che a codesto scopo si vorrà usare la forza idraulica dell'Adda e del canale Villoresi e che da Tivoli si darà la luce elettrica a Roma.

Ora conviene studiare dove sono possibili tutte queste applicazioni nel nostro Friuli per indicarle tanto ai nostri quanto ai capitalisti ed industriali di fuori, i quali sapessero così che in tutta la nostra regione ci sarebbe molta forza disponibile in luoghi dove abbonda anche la mano d' opera ad un relativo buon mercato. Anche l'agricoltura se ne potrà giovare tanto per il lavoro della terra e per le operazioni che ne dipendono, come per il sollevamento dell'acqua a facilitare le irrigazioni anche senza opere molto costose.

Uno studio sulla possibile utilizzazione delle acque in molte località del nostro territorio sarebbe di tutta opportunità; giacchè si è compreso che per il lavoro utilmente produttivo bisogna cercare i luoghi dove esiste a buon prezzo disponibile ogni genere di forza, massime poi se si potranno, come sarebbe il caso del nostro Friuli, quando sia eseguito il porto nazionale di Lignano, godere i facili trasporti a buon mercato per molti altri paesi. Se ad ogni porto coi mezzi di trasporto di adesso può giovare di avere dappresso un territorio industriale, anche un paese che può darsi molte industrie coi mezzi che ha le avvantaggia tutte con un porto; e perciò conviene *studiare contemporaneamente* intanto tutti codesti mezzi cui noi possediamo e possiamo ottenere per ogni progresso economico. Il *Friuli* abbonda di tutti gli elementi necessarii per poter procedere su questa via: un clima sano, una popolazione intelligente, operosa, numerosa e crescente e bene distribuita in molti piccoli centri coll'agricoltura che produce a buon mercato anche pegli operai delle industrie, con reciproco vantaggio, la forza idraulica abbondantissima da potersi mediante l'elettricità distribuire anche a grande distanza, comunicazioni ferroviarie, che si vanno sempre più accrescendo. Non manca adunque che il porto nazionale, che è già fatto per tre quarti dalla natura, sicchè all'arte resterà poco da dover fare. Tutto sta, che lo si faccia presto e bene e che se ne riconosca l'utilità nazionale al centro, come la si riconosce alle estremità, e che vi si sappia comprendere anche quanto la Nazione si troverà rafforzata al suo indifeso confine nord-orientale coll'aiutare l'attività di una popolazione che esporta al di di fuori in gran copia quel lavoro che si potrebbe utilizzare anche tra noi dall'Alpe al Mare. In simili condizioni esso aumenterebbe in questi paese, i redditi finanziarii dello Stato.

P. V.

IL CAPITANO CASATI IN ADEN

La Società di esplorazioni commerciali in Africa ricevette, e comunicò ai giornali milanesi le seguenti notizie sulla accoglienza fatta in Aden al capitano Casati, che com'è noto, era delegato dalla Società stessa nelle regioni africane:

« Il capitano Casati è giunto in Aden da Zanzibar la notte del 10 del mese in corso.

« La colonia italiana di Aden, desiderando esprimere a questo benemerito della Patria e della scienza i suoi sensi di sincera ammirazione e di viva riconoscenza da lui ben meritati, dopo le lunghe sofferenze e i disagi incontrati in Africa a gloria sua e dell'Italia, si univa al console Cecchi, e, sopra due grandi imbarcazioni, si recava a bordo del piroscafo *Mendoza*, col quale era arrivato il capitano Casati.

« Ricevuto dall'illustre capitano presso la grande scala di bordo, il console Cecchi, presentandogli la colonia, lo salutava con acconcie e sentite parole a nome della medesima e della Società di esplorazioni commerciali di Milano, della quale il Casati era delegato in Africa e della Società africana di Napoli, che lo avevano particolarmente ufficiato.

« Il Casati ringraziò commosso.

« Scesi a terra, il console Cecchi volle che il Casati fosse suo ospite per tutto il tempo che questi rimaneva in Aden.

« Domenica, 13, vi fu un pranzo al Consolato italiano in onore dell' illustre esploratore. Vi intervennero tutti i componenti la colonia italiana di Aden.

« La festa riuscì delle più geniali; allo *champagne*, il capitano Cecchi si alzò e pronunciò un eloquente discorso, nel quale a grandi tratti fece la storia delle vicende e delle esplorazioni del capitano Casati nei due lustri da esso durati sotto il cielo riarso dell'Africa; conchiuse dicendo che la colonia italiana di Aden, lietissima di unire il suo plauso a quello che gli tributa Italia tutta pel suo nobile ardire, pel suo disinteressato amore alla scienza, andava gloriosa di averlo concittadino e noverarlo fra quelli che vollero e seppero con tutte le loro forze dar lustro e fama al nome italiano, augurandosi che il suo nobile esempio sia di sprone a quanti amano il decoro e l'onore della propria nazione.

« Il capitano Casati disse brevi parole di ringraziamento per la cordiale accoglienza fattagli dagli italiani di Aden. La commozione a cui era visibilmente in preda non gli permise di dire di più.

« Il capitano Cecchi presentò poi al Casati un indirizzo di felicitazione, firmato da tutti gli italiani residenti in Aden, pregandolo di gradirlo come ricordo del fausto avvenimento.

« Anche l'Autorità locale, rappresentata dal generale Hogg, tenne a manifestare al nostro illustre concittadino la sua ammirazione, offrendo un pranzo in suo onore.

« Il Casati partirà per Suez il giorno 26 corrente, prendendo imbarco sul piroscafo *Singapore* della Navigazione Generale Italiana, la quale, per mezzo del suo agente capitano Branchi, gli ha offerto il passaggio fino in patria.

« Ieri l'altro, per iniziativa presa dall'egregio cav. Burgarella e dal conte Pennazzi, la colonia italiana offriva un banchetto al capitano Casati all'*Hôtel des Voyageurs*, al quale, oltre il console Cecchi, intervennero, invitati dai membri della colonia, alcuni signori forestieri, e fra questi il console d'Austria-Ungheria.

« Il Casati è molto invecchiato, coi capelli quasi bianchi e la salute ancora molto scossa, ma che ricupererà certo, grado a grado colle cure della sua famiglia e colle aure vivificanti del suo paese natio. »

IL PRIMO MAGGIO

In Italia.

A Roma si fecero diversi arresti di socialisti, ed altri arresti si fecero a Napoli e a Milano.

A Genova gli operai lavorano oggi.

A Bologna i negozi rimangono chiusi.

A Napoli la dimostrazione organizzata per oggi ha provocato serie misure da parte delle autorità e un certo allarme nella popolazione.

Quasi tutte le botteghe resteranno chiuse. Le Banche, i Consolati e le Sedi delle Associazioni saranno custoditi dalle truppe. Non si pubblicheranno i giornali. Credesi che la dimostrazione sarà pacifica. I dimostranti avranno sul cappello la scritta *Primo maggio.*

APPENDICE

LETTERATURA, ARTE E TEATRI

RASSEGNA SETTIMANALE DI LEO IGUP

Esposizione Nazionale Femminile

A conferma del favore generale che ha incontrato nella nostra città non solo l'Esposizione Beatrice, ma anche tutto l'insieme di provvedimenti che furono presi dal Comitato Promotore per ottenere ogni maniera di vantaggi possibile ed ogni maggior decoro per Firenze, pubblico la lettera del benemerito Presidente del Comitato Promotore dell'Esposizione Nazionale al Presidente dell'Esposizione Beatrice.

« Illmo sig. Conte, prof. Angelo De
« Gubernatis, Presidente del Comitato
« per l'Esposizione Beatrice.

Firenze, 17 Aprile 1890.

« Accuso ricevimento del programma
« delle Feste per l'Esposizione Beatrice
« dalla S. V. con tanto ed ammirabile
« zelo promossa e patrocinata, e sento
« il dovere di esprimerle a nome di
« questo Comitato i sensi della più viva
« gratitudine per aver voluto devolvere
« a favore del fondo per la Esposizione
« Generale Nazionale l'incasso della se-
« rata destinata a profitto di questa.
« Prossimo come Ella è a raggiun-
« gere con lieto resultato il compimento
« delle sue aspirazioni, faccio voti per-
« chè Firenze si trovi anche in questa
« occasione avvantaggiata dall'opera di
« così solerte e benemerito cittadino.
« Accolga i sensi della più distinta
« considerazione.

Il Presidente
« CARLO DEGLI ALESSANDRI »

***

Il Comitato speciale delle signore patronesse fiorentine, incaricate degli onori del ricevimento all'Esposizione Beatrice, si compone nel modo seguente:

Lady Colnaghi, *consolessa d'Inghilterra* baronessa di Collongue, *consolessa di Francia.*
Marchesa Alli-Maccarani id. di Spagna signora Cristina Fenzi
Donna Luisa Corsini
Marescialla Mossig
Marchesa di Montagliari
Contessa Geltrude Baldelli
Contessa di Frassineto
Marchesa Venturi Ginori
Baronessa Stabile
Marchesa Costanza Incontri
Marchesa Vittoria Tanari
Contessa De Gori
Contessa Zanli Maldi.

Il Comitato di gentiluomini della Società fiorentina che dovranno ricevere le distinte signore che visiteranno l'Esposizione è composto dei signori:

Antinori nobile Pietro
Bombicci Pontelli nob. Cesare
Capponi conte Piero
Corsini dei Principi, don Neri
Collacchioni signor Marco
Di S Paterniano Albites march. Edoardo
Fabbri sig. Egisto
Ginori Conti dei principi, conte Piero
Guidi conte Ruggero
Imperiali marchese Luigi
Imperiali marchese Antonio
Imperiali marchese Francesco
Martelli nob. Ugolino
Mazzei nob. Eugenio
Torrigiani march. Carlo
Venturi Ginori marchese Ippolito
Uguccioni marchese ing. Dino

***

Da Biella sono arrivate sette casse per l'Esposizione Beatrice.

Gli oggetti giunti da Modena sono 160. Il Municipio e la Camera di Commercio accordarono 100 lire per la spedizione degli oggetti delle espositrici povere.

Il R. Istituto Normale di Calabria diretto dalla signora Maria Giustina Zouta, ha spedito 11 lavori frobelliani, 4 arnesi da lavoro, 9 tessuti, 23 lavori di maglia, 17 lavori all'uncinetto, 3 lavori a nodi, 3 lavori a modano, 1 lavoro a chiacchierino, 1 lavoro colla forcina, 13 lavori di cucito a mano, 22 lavori di cucito a mano e a macchina 12 lavori da sarta, 24 rattoppi e rammendi, 2 lavori da modista, 10 ricami su tela bianca, 4 merletti, 1 trina coll'ago, 1 ricamo sul canovaccio, 8 ricami su tela e stoffa colorata.

La signora E. M. Perretti mandò da Venezia una tenda ambulanza di sua invenzione, per feriti in tempo di guerra o in tempo di malattie epidemiche.

— La signorina Luigina Fregonara invia da Novara un quadro in ricamo con alcune scene della *Divina Commedia.* E' un bellissimo lavoro che mostra l'abilità grandissima in questo genere della signorina Fregonara.

Questa signorina verrà in Firenze ai primi di giugno.

— Le monache Clarisse di Jesi espongono 4 quadri in ricamo; la *Madonna della seggiola* riproduzione d'una incisione del Morghen; *San Giuseppe con bambino*; la *Piazza S. Pietro* in Roma ed il *Transito di S. Giuseppe.* I primi tre quadri sono ricamati in seta nera, l'ultimo in seta a colori. La *Madonna della seggiola* è un lavoro incantevole per precisione, per delicatezza di sfumature e deve avere richiesto una pazienza straordinaria.

— La signorina Gina Tenenti d'Ancona invia un ricco ed elegante paraluce — ricamo a colori su raso oro vecchio — ed una copertina da letto con un ricamo a vivaci tinte di grande effetto.

— La signorina Ada Livi di Viareggio, maestra nell'Istituto della Trinità di Reggio Emilia, esporrà alla mostra Beatrice uno specchio dipinto, con cornice adeguata, veramente bello. La signorina Livi, una fanciulla gentile per coltura, intelligenza ed educazione, col suo pregevole lavoro artistico farà onore a sè stessa e all'Istituto che ha il vanto di averla per insegnante.

— Anche la signorina Emilia Cagnoli di Reggio Emilia ha parimente inviato all'Esposizione uno specchio dipinto che sarà uno dei lavori più graziosi della Mostra Beatrice.

***

E adesso qualche parola sulle Espositrici fiorentine.

Veramente artistici sono i lavori della signora Giselda Giaccagli,

All' Estero.

A Parigi ieri vi fu un nuovo arresto di un anarchico.

Floquet ordinò alla questura di ricevere oggi le petizioni che le saranno portate; tuttavia le petizioni non dovranno essere presentate da più di cinque delegati.

Floquet non riceverà alcuna delegazione proveniente da assembramenti formati sulla via pubblica.

Oltre la guarnigione di Parigi che sarà consegnata, otto reggimenti di cavalleria, saranno posti a disposizione del governatore di Parigi.

Dicesi che Luisa Michel sia stata arrestata a Lione.

Gli arresti di anarchici fatti a Lione sommano a 15. Nelle perquisizioni domiciliari furono scoperte delle sostanze esplodenti. Ciò produsse viva sensazione. Altri arresti probabilmente saranno fatti oggi.

A Londra un'ordinanza della polizia proibisce per oggi ogni processione in città ammenochè la processione non parta dallo scalo del *Tamigi*, chiamato *Imbarco Vittoria* e si rechi ad HydePark pella sola via indicata dall'ordinanza stessa. — Gli operai erano intenzionati di formare delle processioni nel quartiere orientale e nel circondario di Clerkenvell per recarsi quindi ad Hyde-Park ma l'ordinanza suddetta proibendolo, una grandissima dimostrazione si farà a Chatam. — Fra gli oratori vi sarà John Gorst che parlerà sulla conferenza di Berlino.

Per Aurelio Saffi

Roma 30. — Oggi seguì l'annunziata *apoteosi* di Aurelio Saffi.

Le Associazioni molto numerose si raccolsero alle 2 e mezzo in Piazza del Popolo, e ordinatesi in corteo, alle 3 mossero al Campidoglio per il corso, piazza Venezia e piazza Aracoeli.

Il corteo era lunghissimo; lo componevano circa 5000 persone — 60 bandiere e 5 musiche.

Il busto, somigliantissimo, opera di Ettore Ferrari sorge su un piedestallo di marmo bianco, di forma classica, avente un fascio romano contornato di lauro ed ornato di drapperie e ghirlande di quercia.

Lo portavano i garibaldini colla camicia rossa.

Le bande suonavano l'inno di Garibaldi e quello di Mameli.

La questura temendo disordini aveva preparato molta forza. Davanti al palazzo dell'ambasciata d'Austria e presso il Quirinale e il Vaticano, si trovano schierati due battaglioni di fanteria, altra truppa si trova ai piedi del Campidoglio ed altra sulla piazza.

Le bandiere vengono capovolte quando il corteo passa dinanzi a questi palazzi — si alza l'asta invece del drappo.

Giunto il corteo in piazza del Campidoglio, le bandiere si schierano e il busto vien collocato su una balaustra del palazzo capitolino e consegnato al sindaco fra entusiastici applausi al suono del campanone del Campidoglio.

Tutti si scoprono — le bande suonano gli inni di Garibaldi e Mameli.

Il sindaco ricevendo il busto pronunziò poche applaudite parole.

Indi parlò l'on. Imbriani con voce forte e squillante per tutta la piazza. Il suo discorso fu accolto da vivissimi applausi.

Indi la dimostrazione terminò ordinatamente.

DI QUA E DI LA

L'oroscopo di Bismarck.

A Berlino si narra che, quando rappresentava la Prussia a Pietroburgo, Bismarck si recò a consultare una negromante, la quale gli profetò che un giorno egli sarebbe diventato un gran personaggio di un grande Impero, ma sarebbe soppiantato da una persona addetta alla marina e alla navigazione.

Si aggiunge che il principe Bismarck non dimenticò mai questa predizione, e che appunto a causa di essa, cadde in disgrazia l'ammiraglio Stosch, il quale era capo dell'ammiragliato sotto Guglielmo I.

Oggi, la predizione della negromante si sarebbe pienamente avverata, perchè il successore del principe di Bismarck, il generale Caprivi, è stato anche lui capo dell'ammiragliato.

Scarcerazione.

Si ha da Pietroburgo:

Schmidt, l'accusato della vendita dei piani della fortezza di Kronstadt, è statoi scarcerato.

Si afferma che la cosa sarà assopita.

L'anarchico marchese Mores.

Stanislao Marca, sardo, redattore della *Tribuna*, fornisce interessanti particolari su quel marchese Mores, arrestato a Parigi. Il Mores è suo cugino, figlio di Riccardo Manca duca di Vallombrosa Asinara, il quale da molti anni stabilitosi a Parigi sposò una gentildonna francese ed ebbe 4 figli. Uno di questi, Antonio chè prese il nome di marchese di Mores dall'omonimo villaggio di Sardegna, ha ora 32 anni; fu ufficiale nella cavalleria francese. Spirito avventuroso, andò in America e vi sposò una ricchissima ereditiera. Progettava di fondare una città socialista, poi impiantò dei colossali forni cooperativi, ecc. Quindi tornò in Francia andò al Tonchino per costruirvi delle ferrovie, ma tutto gli andò a male. Tornato a Parigi si mise a fare l'esaltato socialista, promettendo denari, proponendo quella famosa colazione per la quale avrebbe distrbuito ad ogni invitato-dimostrante pane, salame, vino, un randello e due fischietti.

Ammirevole anzitutto e per precisione di ricami e per ricchezza, un parafuoco rappresentante i due stemmi gentilizi delle case Portinari ed Allighieri, uniti da un trofeo medioevale; belli i cinque porta-ritratti raffiguranti gli stemmi gentilizi delle cospicue famiglie fiorentine Ginori, Strozzi, Torrigiani, Guicciardini e Corsini; assai elegante ed imitata perfettamente una portantina antica, entro la quale sta un *nècessaire* da lavoro; ed infine indovinati trenta banchetti porta-gioie montati in velluto a varii colori, imitazioni di consimili lavori del 300.

— La signorina Lina Servadio espone un paravento a tre specchi. In quello di mezzo è un grande ricamo in seta raffigurante Dante e Beatrice nel Paradiso in mezzo ad angioli volanti.

— La signora Pia Moroder esporrà un bel pizzo; la Scuola Professionale un cuscino ricamato; la signora Dina Almagià un quadro in seta raffigurante Margherita; la signorina Amelia Ferroni un lenzuolo e due federe ricamate; le signorine Marcanzani due quadretti a pastello; la signora Anna Marchetti e la signora Gemma Pontolini un quadro in ricamo ed un porta-biglietti ciascuna, ecc.

* * *

E' quansi a termine per cura delle gentili patronesse del Comitato Fiorentino e specialmente delle signore Ispettrici la sitemazione degli splendidi ricami arrivati all'Esposizione Beatrice nel salone d'onore del Politeama, ornato per cura del Comitato, di ricche ed eleganti vetrine cedute gratuitamente dal Comitato alle Espositrici. Sono tanti che una sola metà può esservi collocata. I rimanenti ricami saranno distribuiti in altre sale della Esposizione.

La Tribuna Beatrice è pure riuscita elegantissima, parata dal tappezziere Fanelli a drappo celeste stampato a gigli d'oro, e dal Favilli falegname e dal Giani pittore decoratore, di vetrine graziosissime nelle quali sono in via di collocamento codici, libri rari, autografi, miniature riferentisi a Beatrice Portinari.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 30 aprile

Senato del Regno

PRES. BIANCHERI.

Si riprende la discussione sulle opere Pie e dopo lunga discussione, se ne approvano gli articoli fino al 34, rimanendo sospesi gli articoli 28 e 35. Levasi la seduta alle 6.20.

Camera dei Deputati.

PRES. FARINI.

Berio, anche a nome di altri deputati, presenta la seguente proposta:

« I Comuni dichiarati chiusi per gli effetti del dazio consumo, che volessero abolire il dazio di minuta vendita, potranno essere autorizzati dal governo del Re ad aumentare la sovrimposta che si riscuote sulle bevande all'entrata della cinta daziaria nella misura che corrisponda al provento del dazio abolito. »

Seismit Doda dice che la proposta sia presa in considerazione e la Camera accetta.

Maffi svolge la sua interpellanza sul divieto del Governo per la manifestazione del 1° maggio. E' contrario che la manifestazione si esplichi coll'astensione dal lavoro, ma non può acconsentire nel divieto posto all'esercizio d'un diritto statutario. Spera che sarà soddisfatto della risposta.

Fortis dice che il governo appoggiandosi sugli articoli 1, 7 ed 8 della legge di P. S. che regolano il diritto di riunione, ha vietato le dimostrazioni del 1 maggio. D'altronde i diritti statutari non sono punto contestati, è solamento in questione il modo di esercitare i diritti medesimi, che, come tutti i diritti, trovano necessariamente un limite nei diritti degli altri; e nel caso speciale non si può negare a tutte le classi della cittadinanza il diritto alla loro quiete.

Dice che la man festazione del primo maggio ha creato uno stato di cose eccezionale.

Vennero diffusi manifesti eccitanti alla rivolta. Il governo in questo stato di cose ha riconosciuto un pericolo per la tranquillità del paese ed ha sentito il dovere di scongiurarlo assicurando la libertà del lavoro e la pubblica quiete. Maffi non è soddisfatto.

Esaurita quest'interpellanza comincia la discussione del bilancio d'agricoltura. Levasi la seduta alle ore 6.30.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

30 aprile 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9a. 1 mag.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	753.3	752.7	754 0	751.4
Umidità relativà	89	74	91	94
Stato del cielo	misto	misto	misto	copert.
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.	—	E	E	
Vento (vel. k.	0	1	1	0
Term. cent.	11.5	15.3	9.5	14.0

Temperatura (massima 19.6 / minima 7.3

Temperatura minima all'aperto 4.6

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 30 aprile.

Venti deboli e varii, cielo sereno al Sud, nuvoloso altrove.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Nel Friuli orientale si raccolgono denari anche in tutti i piccoli paesi per il monumento da erigersi a Trento al gran padre della letteratura italiana, Dante. Notiamo che a Gorizia poi si trovano fra i soscrittori anche dei tedeschi, tra cui la nota scrittrice di racconti che si diede il pseudonimo di *Lacroma*. Il rappresentante del gran possesso del Friuli orientale a Vienna l'on. Hohenlohe fece un notevole discorso sul bisogno che il Governo provveda al regolamento del corso delle acque nelle contee di Gorizia e Gradisca, parlando particolarmente del Iudri, del Torre e dell'Isonzo.

Corpo reale equipaggi. Si porta a conoscenza che per determinazione Ministeriale del 21 volgente mese, sono stati chiusi sino a nuovi ordini gli arruolamenti volontari per tutte le categorie del Corpo Reale Equipaggi.

Pertanto, sino a contrario disposizioni, non saranno accettate domande intese ad ottenere l'arruolamento volontario in questo Corpo.

Capitolati visibili. Per norma di chi può averne interesse, si rende noto che presso la locale Prefettura sono visibili in tutti i giorni feriali, nelle ore d'ufficio, i capitolati testè pubblicati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi in base alle proposte della commissione pel riordinamento dei servizi marittimi e comprendenti le linee di navigazione da istituirsi alla scadenza, col 31 Dicembre 1891, delle vigenti convenzioni.

N 1447.

OSPEDALE CIVILE DI UDINE
Avviso d'Asta.

Nel giorno 19 Maggio 1890 ad ore 10 ant.e nella Sala del Consiglio Spedaliero, avrà luogo un *Unico* esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione della Sala per le operazioni chirurgiche ed annesse Camere per gli operati.

L'Asta seguirà col sistema della candela vergine e sarà tenuta aperta sul dato regolatore di l. 11105.21.

Ogni offerta in diminuzione non potrà essere minore di cent. 50 per ogni 100 lire del suddetto dato regolatore.

L'aspirante dovrà presentare il certificato di idoneità e fare un deposito di l. 1000 a guarentigia dell' Asta. Il deposito definitivo consisterà in l. 2000 da farsi nel giorno della stipulazione del contratto.

L'aggiudicazione dell'appalto resta vincolata, per parte dell'ospitale, all'approvazione del Consiglio amministrativo oltrechè al visto di legge.

Le spese tutte di contratto, consegna liquidazione e collaudo stanno a carico del deliberatario.

Per le altre condizioni, e per l'esame del Capitolato e dei disegni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla Segreteria di questo Nosocomio, durante l'orario d'ufficio.

Udine, 29 aprile 1890

Il Presidente
A. DI PRAMPERO.

Il Segretario, FERRARIO.

Introduzione degli animali dall'Austria. In seguito a notizie ufficiali pervenute dalle Autorità Austriache alla locale R. Prefettura circa la diffusione dell'afta epizootica nel Distretto di Gorizia, ed alla ripetuta importazione di tale malattia in vari comuni di questa Provincia, il Ministero dell' Interno ha disposto che gli animali provenienti dall' Impero Austro-Ungarico, da introdursi nel Regno pel confini di Visco, Visinale e Cormons debbano subire un'osservazione di giorni cinque.

Le Autorità Austriache alla loro volta hanno sospeso fino a nuovo ordine i mercati in tutto il Distretto politico e nella Città di Gorizia.

Tanto per notizia e norma di chiunque possa avervi interesse.

Banca Popolare Friul. - Udine

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 aprile 1890.

XVI° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	51,491.24
Effetti scontati	»	3,029,073.96
Antecipazioni contro depositi	»	39,214.—
Valori pubblici	»	6?8,155.91
Debitori diversi senza spec. class.	»	2,377.02
» in Conto Corr. garantito	»	155,935.19
Riporti	»	17 480.10
Ditte e Banche corrispondenti	»	83,075.01
Agenzia Conto Corrente	»	61,964.47
Stabile di proprietà della Banca	»	31,600.—
Deposito a cauzione di C. C.	»	369,949.50
id. id. antecipaz.	»	53,386.50
id. id. dei funzion.	»	57,000.—
id. liberi	»	80,908.25
Totale Attivo	L.	4,731,611.15
Spese d'ordinaria amministrazione L. 9,087.97; Tasse Governative » 5,002.76	»	14,090.73
	L.	4,745,701.88

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.—; Fondo di riserva » 100,987.34	»	400,987.34
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	»	20,626.98
Depositi a risp. L. 1,194,874.17; Idem a piccolo risparmio » 82,832.29; Id. in Conto Corr. » 1,951,236.99	»	3,228,943.45
Ditte e Banche corrispondenti	»	424,790.83
Creditori diversi senza speciale classificazione	»	33,916.34
Azionisti Conto dividendi	»	1,242.50
Assegni a pagare	»	392.—
Depositanti div. per dep. a cauz.	»	423,336.—
Detti a cauzione dei funzionari		57,000.—
Detti liberi	»	80,908.25
Totale Passivo	L.	4,672,143.69
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi L. 40,784.30; Risc. e saldo utili eserc. preced. » 32,773.89	»	73,558.19
	L.	4,745,701.88

Effetti riscontati presso terzi L. 9,050.68

Il Vice Presidente
Ing. Raimondo Marcotti

Il Sindaco *A. Muzzati* — Il Direttore *Omero Locatelli*

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 aprile 1890.

ATTIVO.

Cassa contanti	L.	26,624.14
Mutui	»	3,068,527.70
Prestiti in conto corrente	»	599.900.54
» sopra pegno	»	94,493.—
Valori pubblici	»	1,745,456.—
Buoni del Tesoro	»	1,390.000.—
Depositi in conto corrente	»	134,520.92
Ratine interessi non scaduti	»	110,868.39
Cambiali in portafoglio	»	280,980.—
Mobili	»	3,830.75
Debitori diversi	»	7,352.20
Depositi a cauzione	»	206,562.16
» a custodia	»	857,137.04
Somma l'Attivo	L.	8,526,351.84
Spese dell'esercizio	»	18,166.45
Totale	L.	8,544,518.29

PASSIVO.

Credito dei depositanti p. dep. ord.	L.	6,828,959.95
Simile per depositi a pic. risp.	»	29,866.76
Simile per interessi	»	74,461.31
Rimanenze pesi e spese	»	8,660.83
Fondo di compensazione per crediti inesigibili	»	5,200.—
Depositanti per dep. a cauzione	»	206,562.16
» » custodia	»	857,137.04
Somma il Passivo	L.	8,010,848.05
Patrimonio al 31 dicem. 1889	»	498,080.13
Rendite dell'esercizio in corso.	»	35,590.11
Somma a pareggio	L.	8,544,518.19

Movimento del risparmio.

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi N.	depositi somme	ritiri N.	ritiri somme
nel mese di aprile 1890						
ordinari	110	80	531	308,444.26	586	302,360.63
a piccolo risparmio	24	14	182	3,217.90	33	1,033.17
da 1 gennaio a 30 aprile 1890						
ordinari	462	371	2498	1,513,785.27	2569	1,275,789.51
a piccolo risparmio	111	32	843	15,841.67	134	4,661.76

Udine, 1 maggio 1890.

Il Direttore A. BONINI

Operazioni.

La cassa riceve **depositi a risparmio** all'interesse netto del **3 1/4, 3 1/2 %**;

e a **piccolo risparmio** (libretto gratis) al **4 %** netto;

sconta **cambiali** con tre firme a quattro mesi al **5 1/2 %**;

fa **mutui a corpi morali** al **5 1/4 %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto:

a **privati contro ipoteca** al **5 %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

fa **prestiti ai monti di pietà** della provincia di Udine;

fa **sovvenzioni in conto corrente garantite** da deposito di valori pubblici contro ipoteca al **5 %**;

contro pegno di valori al **4 1/2 %**;

riceve **valori a titolo di custodia** verso la provvigione del **1 ‰** in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire **25,000**;

dal **1/2 ‰** in ragione d'anno per i depositi oltre le lire **25,000** e fino a lire **100,000**;

e dal **1/4 ‰** in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di lire **100,000.**

Oggetti in vimini. Ci compiaciamo avvertire che sotto i portici di Mercatonuovo, presso la ditta P. Ferri, si trova un copiosissimo assortimento di panieri da spesa d'ogni genere; di ceste e tavoli da lavoro, di cestelline da viaggio e da bagni, guarnite in cuoio e nichel; di carozzelle per bambini e per bambole; il tutto lavorato con eleganza, buon gusto e finezza.

Presso lo stesso negozio trovansi pure aspergitoi per le viti, per l'uso del solfato di rame.

L'esame definitivo dei coscritti nati nel 1870 incominciò stamane alle 10, coi coscritti appartenenti al distretto di Spilimbergo.

Oggi si passeranno in esame i numeri dall'1-130, domani dal 131-260, dopodomani dal 261 all'ultimo.

Domani pubblicheremo la tabella indicante i giorni nei quali dovranno presentarsi i coscritti degli altri distretti della Provincia.

Percosse e arresto. Sovrano Giuseppe, di Sedegliano, per questioni d'interesse percosse con un martello Veloppi Enrico, causandoli lesioni alla testa guaribili in 20 giorni. — Il Sovrano fu tratto in arresto.

Coperta perduta. L'altra sera da Martignacco a Molino Nuovo, percorrendo le vie Udine circolazione, Chiavris Paderno fu perduta una Coperta da carro di proprietà del signor Armando Foster di Cavallico.

L'onesto che l'avrà trovata è pregato portarla in Udine al Negozio del signor Domenico Peer Via Cavour, ove gli sarà data competente mancia.

Birbonerie. Ignoti per spirito di malvagità tagliarono piante di viti nel fondo di Pasqualini Rosa da Sedegliano arrecandole un danno di L. 50. —

Furto. Geati Antonio di Artegna involò da una tasca della giacca dell'arrotino Zondi Francesco un portamonete contenente lire 30.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. Leopoldo Marenco, abbandonando il suo genere storico-romantico, non crediamo che abbia fatto guadagnare al teatro nazionale.

In tutte le produzioni che si staccano dalla sua *prima maniera*, si scorge bensì l'ingegno e la maestria dell'autore, ma non c'è più quell'interesse, quella vita che s'incontrano p. e. nel « Falconiere di Pietra Ardena ».

La nuova commedia *Carcere preventivo* è basata sull'idea che informa « I domino rosa ».

Sono due giovani mariti che amano le loro mogli, ma che a tempo opportuno non disdegnano di fare qualche strappo alla felicità conjugale.

I due mariti combinano di andare assieme a un convegno con due antiche loro amiche. Una delle due mogli scopre tutto e viene in casa dell'altra per avvisarla; vi trova il proprio marito e, senza che questi se ne accorga lo chiude in una stanza e ve lo lascia per molte ore: *Carcere preventivo*.

L'altro marito inganna abilmente la moglie, va al convegno e ritorna... ubbriaco.

In ultimo, naturalmente, tutti si rappacificano.

Garzes e Treves sono i due mariti, il secondo è l'imprigionato; la signorina Pavoni e la signora Pietriboni le due mogli.

L'esecuzione perciò non poteva essere che, come la fu, ottima.

La signorina Pavoni, (Giuseppina moglie del cav. Aldifredi *Garzes*) rappresentava la parte d'una signora che ama molto il proprio marito, ma ingenua recdula, che facilmente si può corbellare.

Essa ci diede una interpretazione fine, accurata di questo carattere, dimostrando che essa è sempre pari a sè stessa e sa immedesimarsi con verismo ammirabile nella parte che rappresenta.

La signora Pietriboni, la contessa Beatrice moglie del *carcerato* conte Arnaldo, raffigura invece una moglie buona sì, ma molto astuta e che all'occasione sa fare stare a dovere il marito. La sua interpretazione fu efficace, spigliata, sotto tutti i rapporti lodevolissima.

Il Garzes recitò come sa lui, e molto bene il Treves.

In complesso si rise di cuore e si applaudì calorosamente.

La seconda commedia: *Una fortuna in prigione*, fruttò nuovi meritati applausi alla Pietriboni, al Garges, al Barsi e agli altri.

Questa sera (8.30) serata di omaggio alla memoria di Paolo Ferrari. Si rappresenta il suo capolavoro: *Goldoni e le sue sedici commedie nuove*.

La commedia viene rappresentata nella sua integrità, compreso il secondo quadro del terzo atto ommesso dalle altre Compagnie. E' dunque una serata veramente artistica e non bisogna mancare.

Quanto prima: *Il Profumo*.

Questa sera la direzione ha disposto acchè lo spettacolo abbia principio alle 8.30, tenuto conto che la banda cittadina sino a quell'ora suonerà sotto la loggia Municipale.

Programma musicale che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 7 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « I Monelli »	Arnhold
2. Aria « Ebrea »	Halèvy
3. Valzer « Crisi di Cuore »	Fahrbach
4. Sinfonia « Mignon »	Thomas
5. Sestetto Finale I «Macbeth»	Verdi
6. Polka « Alla Caccia »	Fahrbach

Ringraziamento.

I sottoscritti ringraziano cordialissimamente tutti i cittadini che contribuirono alle onoranze funebri del defunto *Sebastiano Brida*.

Il figlio, la nuora ed i fratelli

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 17. **Grani.** Causa sempre i lavori campestri i mercati si vedono poco forniti, e ciò non sarà per cessare che allorquando avremo i nuovi raccolti, e che i terrazzani avranno dato termine ai lavori della campagna. Non è che grano ve ne manchi, ma manca il tempo necessario per portarlo sulla piazza, e se lo conducono bisogna dire che sono proprio costretti dal bisogno.

Martedì: Comparvero sulla piazza ett. 570 di granoturco; esito completo.

Giovedì: Granoturco ett. 2.4 e segala ettolitri 3; tutto smerciato.

Sabbato: Granoturco comparso ed esitato ett. 123.

Foraggi e combustibili. Fatta eccezione del mercato di sabbato, tutte le piazze si videro ben fornite.

SEMI PRATENSI.

Medica al kil. L. 1.10, 1.15, 1.20, 1.30, 1.35, 1.40, 1.50, 1.60.
Trifoglio » » 0.75, 0.80, 0.85, 0.90 0.95, 1.00.

Mercato dei lanuti e dei suini.

24. V'erano approssimativamente:
80 castrati, 120 pecore, 45 arieti, 160 agnelli.
Andarono venduti:

80 castrati da macello da lire 1.10 a 1.17 al chilog. a p. m.; 35 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 70 per macello da lire 0.90 a 1.— al chil. a p. m.; 20 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 15 per macello da lire 1.— a 1.09 al chilog. a p. m.; 70 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 80 per macello da lire 0.87 a 0.95 al chil. a p. m.

Quasi tutte le bestie da macello furono acquistate dai negozianti forestieri.

Rimasero invendute solo quelle difettose.

230 suini d'allevamento, venduti 80 a prezzi di merito.

Gli acquirenti erano tutti provinciali.

CARNE DI MANZO.

I.ª qualità, taglio	primo	al chil.	Lire	1.70
»	»	»	»	»	1.60
»	»	secondo	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	terzo	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1 10
II.ª qualità, taglio	primo	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	secondo	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
»	»	terzo	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti al chil. L. 1.20, 1.38, 1.40,
» di dietro » » 1 50, 1.60, 1.70, 1,80

Fegato ed emorroidi. — Non poche persone, specialmente quelle costrette per ragioni d'ufficio a star sedute o chiuse la più parte del giorno in camera, soffrono di emorroidi, cattive digestioni, malessere, ecc. Altre sono nervose, suscettive ed eccitabili alla minima contrarietà, non possono star ferme e tranquille un'ora, e soffrono esse pure di emorroidi, e difficoltà nel digerire. Hanno tutte per solito un colore itterico nella pelle e nel bianco degli occhi. Queste loro sofferenze devono ricercarle nell'ingorghi del fegato e della milza e conseguenti catarri di stomaco e delle intestina. Il circolo sanguiguo si effettua male e tardamente nel fegato e nella milza, visceri che hanno una ricchezza massima nella elaborazione del sangue e nei quali perciò si depositano soppratutto i germi delle varie infezioni sanguigne. Per debellare questi germi, sciogliere gl'ingorghi cronici del fegato e della milza e così rendere più libero il circolo e guarirsi dalle spasmodiche emorroidarie, serve con incontestata efficacia la cura regolare dello Sciroppo di Pariglina Composto del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Unico depurativo d'Italia, premiato alla mondiale Esposizione di Parigi. — Per una cura occorrono dalle 3 a 5 bottiglie.

Deposito in UDINE presso la farmacia Comessatti — TRIESTE, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti — GORIZIA, farmacia Pontoni — TREVISO, farmacia Zanetti, farmacia reale Bindoni — VENEZIA, farmacia Botner, farmacia Zampironi.

Un mezzo rinfrescante. Non esiste un mezzo veramente raccomandabile ad eccezione delle *Polveri Seidlitz di Moll* che si adopera per rinfrescare il sangue e purgare lo stomaco. Domandare le polveri genuine.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti, Giuseppe Girolami e Francesco Comelli.

Gl'Italiani allo Zanzibar

Un villaggio bombardato. Si ha da Zanzibar che il viaggiatore Robecchi, il quale è in ottimi rapporti col Sultano d'Oppia, si propone di fare un'escursione sul litorale.

Da Aden poi telegrafano che nel ritorno del *Volta* da Zanzibar una imbarcazione essendosi avventurata sulla costa in località non aperta agli europei, fu aggredita dagli indigeni.

Lo scopo della gita era quello di visitare il capo indigeno, ed i marinai italiani furono bene ricevuti. Ma nel ritorno gli indigeni li assalirono sulla costa.

Un ufficiale, il signor Zavagli che guidava la pacifica spedizione fu ferito al collo da una freccia, ed al dorso da una lancia, mentre un marinaio fu ferito con un colpo di fucile.

L'ufficiale ed il marinaio poterono trascinarsi fino alla barca, dove l'ufficiale morì.

Dall'imbarcazione si tirarono delle fucilate contro gl'indigeni, molti dei quali furono colpiti

Il comandante del *Volta* poi appena seppe dell'aggressione dei marinai ritornati a bordo, ordinò di bombardare il villaggio che fu incendiato e distrutto.

Telegrammi

Il bilancio della colonia Eritrea

Roma, 30. Venne oggi distribuito il bilancio speciale della colonia Eritrea la cui entrata e le spese si bilanciano per la somma di L. 2,680,061, — Il contributo dello Stato ammonta a L. 1,581,061 — Una nota illustrativa al bilancio dice che la colonia, salvo il suddetto contributo dello Stato basterà a sè stessa.

Il viaggio del Principe di Napoli

Roma 30. Telegrafano da Bakou in data odierna:

Il principe di Napoli giunse stamane dopo un ottima traversata. Egli proseguirà oggi stesso per le miniere di Kdabeg ed arriverà domenica ad Erivan.

L'agitazione operaia in Austria-Ungheria

Vienna 30. Ad onta della rinnovata richiesta da parte degli operai dell'arsenale, fu rifiutato loro il permesso d'interrompere il lavoro domani.

Bruna 30. Furono fatti grandi preparativi militari; domani verranno spedite colonne di soldati a tutela delle fabbriche dei dintorni.

Pest, 30. Corre la voce, confermata da un giornale di iersera, che assumendo l'agitazione operaia un carattere serio, verrà proclamato lo stato d'assenio.

La notizia va accolta con riserva.

Bielitz, 30. Molti operai rifiutano ancora di tornare al lavoro, però non provocano alcun disordine.

Si hanno gravi apprensioni per domani.

L'opposizione di Bismarck.

Berlino, 30. Il giornale *Hamburger Nachrichten* giunto iersera reca un articolo importantissimo sul principe di Bismarck, in cui è detto ch'egli non scenderà di nuovo nell'arena politica per misurarsi col suo successore, ma per recare aiuto in cose nelle quali la sua voce e il consiglio non si possono sostituire così facilmente.

NOTE LETTERARIE

SONETTO. (*)

E' una sera d'inverno; in una stalla
S'accovaccian due vispi fanciulletti,
L'uno Giulio si noma e l'altro Lalla,
Nati come due passeri su i tetti.
Scroscia la neve e contro i vetri balla;
Tremano i bambinelli, e stretti stretti,
Sotto la pancia de la capra gialla,
Balbettano sommessi i loro affetti.
Su le rose de' l labbro porporino
Posa Giulio un baciozzo, e quindi un'altro. . .
E la capretta a lor bela vicino.
Fa sentir la sua nota l'asinello,
Che risponde a quel bacio; - il gatto scaltro
Miagola attorno a loro, e si fa bello,

Roma, 14 settembre 1890.

CAMILLO ANTONA-TRAVERSI.

(*) Inedito, scritto dall'autore sull'*album* della esimia artista signorina *Ginevra Pavoni*, che gentilmente ce l'ha favorito.

MUNICIPIO DI UDINE

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

Giovedì 1 maggio 1890.

GRANAGLIE

Granoturco	L. 11.50	10.75	All'ett.
Cinquantino	» 10.25	—.—	»
Giallone	» 12.25	—.—	»
Gialloncino	» 12.50	—.—	»
Segala	» 12.60	—.—	»
Orzo brillato	25.80	—.—	»
Frumento	» 17 70	—.—	»
Lupini	» 6.—	5.—	»

SEMENTI

Erba Spagna al chil. L. 1.20, 1.60
Trifoglio » » 0 80, 1.15
Altissima » » 0.60, 0.65

UOVA.

Uova L. 5.50 5.— al cento

POLLERIE

Galline a peso vivo L. 2.30 a 2.50 al
Polli » » 1.15 a 1.20 »

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Fieno dell'Alta	I qual.	L.	4.60	4.90	Al quint.
	II »	»	3 —	3.25	»
Fieno della Bassa	I »	»	3.40	3.80	»
	II »	»	2 70	2.90	»
Erba med. nuova	»	»	4.80	5.90	»
Paglia da foraggio		»	0.00	0.00	»
Paglia da lettiera		»	3.50	3.80	»

	fuori dazio		con dazio	
Legna tagliate	L. —.—	—.—	L. 2.30	2.45
Legna in stanga	» —.—	—.—	» 2 20	2.50
Carbone di legna	» —.—	—.—	» 7.—	7.50

BURRO.

Burro del piano al chil. L. 2.50

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine

Ore antimeridiane

M	1.40	per	Venezia
D	2.55	»	Cormons - Trieste
O	5.20	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
O	7.48	»	Pontebba
M	7.50	»	Palmanova - Portogruaro
O	7.53	»	Cormons - Trieste
—	8.05	»	S. Daniele (dalla azione
M	9.06	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
—	11.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	11.10	»	Cormons
D	11.15	»	Venezia
M	11.25	»	Cividale

Ore pomeridiane

O	1.10	per	Venezia
M	1.02	»	Palmanova - Portogruaro
—	2.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	3.30	»	Cividale
O	3.40	»	Cormons - Trieste
O	4.—	»	Pontebba
O	5.24	»	Palmanova - Portogruaro
O	5.45	»	Venezia
D	5.54	»	Pontebba
—	6.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	6.—	»	Cormons - Trieste
D	8.20	»	Venezia
M	8.24	»	Cividale

Arrivi a Udine

Ore antimeridiane

M	1.05	da	Trieste - Cormons
O	2.24	»	Venezia
M	7.31	»	Cividale
D	7.40	»	Venezia
—	8.45	»	S. Daniele
M	9.02	»	Portogruaro - Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.22	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste - Cormons
D	11.04	»	Pontebba

Ore pomeridiane

—	12.35	da	S. Daniele
O	12.35	»	Trieste - Cormons
M	12.50	»	Cividale
M	3.10	»	Portogruaro - Palmanova
O	3.15	»	Venezia
—	3.27	»	S. Daniele
M	4.19	»	Cormons
O	5.06	»	Cividale
O	5.10	»	Pontebba
D	5.42	»	Venezia
—	7.27	»	S. Daniele
O	7.28	»	Pontebba
M	7.33	»	Portogruaro - Palmanova
O	7.50	»	Trieste - Cormons
D	8.12	»	Pontebba
M	11.05	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

DEPOSITO

DI BIRRA

della Premiata Fabbrica

FRATELLI KOSLER

DI LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE

E SELTZ

IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JÁNOS

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

FERRO-CHINA-BISLERI

Milano Via Savona, 16 - FELICE BISLERI - Via Savona, 16, Milano

BIBITA ALL'ACQUA, SELTZ E SODA

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di **Ferro sciolto**

Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue.

Da prendersi prima dei pasti od all'ora del Vermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositarî Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita a di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

Il Direttore **C. Borghetti**

ACQUA SALLÈS

ACQUA SALLÈS

Non più Capelli Bianchi!

Con quest'**Acqua meravigliosa** *progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

Risultato garantito da più di **30 ANNI di successo** ognor crescente

Ogni bottiglia L. 7.

Si vende all'Ufficio del ***Giornale di Udine***

ACQUA SALLÈS — ACQUA SALLÈS — ACQUA SALLÈS

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO — DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista — **Chirurgo-Dentista**

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

BRUNITORE

istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. 75

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata

dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei **CAPELLI**.

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Deposito esclusivo per Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

GOTTA

ARTRITE - REUMATISMI

Guarigione garantita mediante la cura dell'ANTIGOTTOSO FATTORI. Effetto constatato da una eccezionale collezione di attestati di medici e di privati visibili presso il preparatore **G. Fattori da Varenna.** Onde l'ammalato possa convincersi della realtà del preparato la *Farmacia Fattori*, anche prima della cura a chiunque ne fa richiesta, spedisce un prezioso *Opuscolo* gratis e franco.

Ogni Flacone L. 2. Franco nel Regno L. 2.50

Deposito in Udine: M. Alessi — in Brescia: G. Bettoni. vicino all'Ufficio centrale del Cittadino, piazza Vescovado

Udine, 1890 — Tip. editrice G. B. Doretti